



Centro Torri

Tanti i punti ancora aperti

In febbraio l'Azienda si era impegnata ad aggiornare le OOSS circa la ristrutturazione in atto al Centro Torri in un incontro da effettuare entro la prima metà di maggio.

La data si avvicina e i motivi di preoccupazione e di tensione si accumulano.

E' pur vero che rispetto ad un anno fa sembrano per ora fugate le preoccupazioni circa le sorti del Polo; negli incontri dei mesi scorsi sono stati forniti i numeri della DSI e della DSO del Polo nord est a fine 2009, sono stati precisati i settori di sviluppo della DSI, sono stati presi impegni che prevedono che eventuali trasferimenti saranno preceduti da colloqui individuali preventivi.

La strada è ancora lunga e le risposte che l'Azienda ci deve dare sono ancora tante.

- Ristrutturazione dei vari uffici; essenziale che l'Azienda ci dia la situazione in essere e a fine 2009 per ufficio all'interno del Polo vicentino (finora i dati forniti sono stati quelli del Polo Nord Est);
- Tempi e modalità di svolgimento dei colloqui per coloro che dovranno cambiare ufficio/mansione; precisazioni in merito alla loro destinazione;
- Condizioni igienico - sanitarie e climatiche del luogo di lavoro (l'estate si avvicina!);
- Servizio mensa (sbagliamo o ci sono stati aumenti "silenti" e riduzioni di organico degli addetti mensa con conseguente peggioramento del servizio?);
- Servizio Trasporti (avevamo richiesto l'intervento del *mobility manager*, si è fatto qualcosa o pensano di darci un bicicletta ciascuno?);
- Carichi e ritmi di lavoro soprattutto per quanto concerne la prestazione d'opera in giornate non lavorative;
- Delucidazioni sull'applicazione dell'accordo reperibilità/interventi del 20.12.2007 (strane voci ci giungono)
- Spiegazioni in merito all'assorbimento dei c.d. "superminimi" (o ad personam) in merito al quale le scriventi OOSS sono consapevoli che trattandosi di accordo individuale tra lavoratore ed azienda nulla sul piano formale può essere eccepito. Ci pare invece indegno che l'azienda comunichi con un ciclostile al lavoratore che il suo stipendio è stato nei fatti ridotto. E' altresì grave che l'azienda abbia provveduto con inaudita tempestività senza colloqui preventivi (il fair play non è di casa in IntesaSanpaolo...) mentre la stessa azienda non è "riuscita" ad adeguare le tabelle paga degli apprendisti... Una vicenda condotta malamente che in una fase di generalizzati disagi aggiunge malessere proprio in vista della migration che richiederebbe invece uno sforzo solidale e dei lavoratori (presenti!) e dell'azienda (assente...) Come sempre accade quando si usa la falce sono stati anche tagliati ad personam che invece dovevano essere mantenuti. Sia dunque chiaro il messaggio ai lavoratori: la contrattazione individuale è debole e pericolosa. Solo la trattativa collettiva può garantire stabilità alle condizioni di vita dei lavoratori. Un concetto da ribadire a maggior ragione proprio in concomitanza con la presentazione di un bilancio aziendale dai connotati straordinari, che non è bastato a confermare *ad personam* erogati , in molti casi, da oltre 10 anni
- Le OOSS ritengono, alla luce dei risultati eccezionali del bilancio aziendale, di richiedere un premio straordinario aggiuntivo per tutto il personale coinvolto dagli impegni dei progetti di fusione.

Le OOSS presenti al Centro Torri si sono riunite oggi e hanno inviato unitariamente una lettera all'Azienda sollecitandola a voler fissare quanto prima la data dell'incontro.